
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1459

Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, artt. 6 e 7. Presa d'atto del Quadro di Assetto dei Tratturi.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- Tra i beni demaniali di cui è titolare la Regione figurano i Tratturi di Puglia, costituenti il cd. demanio armentizio, ai sensi della vigente Legge regionale n. 4/2013;
- i Tratturi, per la loro valenza storico-archeologica, sono stati sottoposti alla disciplina vincolistica di cui alla legge n. 1089/1939 con Decreto del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali del 22 dicembre 1983 e inseriti nel Piano Paesaggistico Territoriale vigente;
- pertanto, costituiscono per la Regione un bene pubblico da tutelare e valorizzare, sia dal punto di vista territoriale sia dal punto di vista patrimoniale, potendo rappresentare nel contempo una preziosa testimonianza identitaria e storica della comunità pugliese e una rilevante fonte di reddito, se opportunamente destinati ad usi diversi, compatibili con la loro originaria funzione;
- peraltro, la Puglia ha individuato, quale obiettivo strategico della programmazione regionale, la valorizzazione territoriale, nella convinzione che il territorio, *in primis* quello pubblico, possa offrire innumerevoli possibilità di sviluppo sociale ed economico per l'intera collettività pugliese;
- con la L.R. n. 4/2013, *Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio*, è stato codificato il relativo processo di pianificazione, che si articola in tre fasi, ciascuna sostanziata da uno specifico documento di piano. In particolare, la prima fase attiene alla formazione del "Quadro di Assetto" (art. 6 T.U.), che persegue l'obiettivo di selezionare le aree tratturali secondo le tre destinazioni individuate dalla legge; le restanti due fasi mentre attengono principalmente alla valorizzazione. Infatti, la seconda fase riguarda la elaborazione del "Documento regionale di valorizzazione" (art. 14 T.U.), che ha lo scopo di definire le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di "dettaglio" del processo di pianificazione, i "Piani locali di valorizzazione" (art. 16 T.U.) di competenza comunale (terza fase);
- in particolare, il Quadro di Assetto si configura come lo strumento attraverso cui, previa ricognizione ed accertamento delle consistenze patrimoniali, si provvede alla suddivisione funzionale dell'intera rete tratturale, secondo le diverse destinazioni d'uso indicate dalla precitata normativa all'art. 6, ovvero tronchi da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo (lett. a); tronchi da trasferire gratuitamente agli Enti Locali richiedenti per il soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico (lett. b); tronchi da alienare ai privati interessati, avendo *subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia* (lett. c).

Evidenziato che

- nell'impostazione del legislatore regionale, il Quadro di Assetto si rivolge prevalentemente a quelle aree tratturali che, classificate *sub* lett. a) per le loro implicazioni ambientali, paesaggistiche, culturali, turistiche e ricreative, costituiranno il "Parco dei Tratturi di Puglia", previsto dall'art. 8 del medesimo T.U. e volto a garantire, unitamente ai comuni interessati, la promozione, conservazione, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dello stesso Parco;
- tale Documento, per espressa previsione normativa, provvede, inoltre, ad aggiornare le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale; recepisce ed eventualmente aggiorna i Piani comunali dei tratturi già approvati

ai sensi della previgente legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi).

Rilevato che

- l'art. 7 del T.U. codifica le diverse fasi endoprocedimentali di formazione e approvazione del Quadro di Assetto (prevedendo, nell'ottica della copianificazione, tra l'altro, l'attivazione di strumenti di partecipazione attiva e di coinvolgimento degli Enti Locali interessati), rappresentate da:
 - a) presa d'atto da parte della Giunta regionale della proposta di "Quadro di Assetto" e pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione;
 - b) acquisizione di osservazioni e proposte integrative formulate dai Comuni territorialmente competenti e dagli altri soggetti interessati entro i 60 gg. successivi alla pubblicazione del Documento;
 - c) adozione del Quadro di Assetto da parte della Giunta, chiamata a pronunciarsi sulle proposte ed osservazioni avanzate;
 - d) convocazione e conseguente celebrazione della Conferenza di servizi indetta dalla Regione per l'acquisizione dei pareri vincolanti della Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici, ovvero dei pareri previsti dal Piano Paesaggistico regionale;
 - e) definitiva approvazione del "Quadro di Assetto" da parte della Giunta regionale, previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia, e sua pubblicazione sul BURP.

Evidenziato che

- Prima di dare avvio al processo di copianificazione sopra descritto, la Giunta regionale ha adottato un atto di indirizzo - la deliberazione n. 1200 del 18 giugno 2014, pubblicata sul BURP n. 90 del 9 luglio 2014, avente ad oggetto "*Indirizzi operativi per la formazione del Quadro di Assetto dei Tratturi* - rivolto alle strutture tecniche, con il quale ha dettato i contenuti generali, le procedure e le modalità da seguire per la formazione del Quadro di Assetto;
- il predetto provvedimento, nell'accogliere una concezione polifunzionale dei tratturi, quali fattori in grado di conferire sinergicamente un nuovo ed ulteriore slancio alle iniziative di valorizzazione integrata dei beni culturali con il paesaggio in atto, ha inteso fornire alle strutture tecniche le intenzionalità politiche da porre alla base della redazione del Documento;
- il medesimo provvedimento ha previsto, inoltre, la costituzione di un Comitato Scientifico, quale organo in grado di fornire alle strutture tecniche preposte gli indirizzi metodologici e tecnico-scientifici, nonché di assicurare il coordinamento ed il monitoraggio delle attività operative funzionali all'elaborazione del testo;
- tale Comitato è stato costituito con successivo provvedimento di Giunta (deliberazione n. 2297 del 5 novembre 2014, pubblicata sul BURP n. 169 del 10/12/2014) ed è composto da rappresentanti designati da Enti pubblici ed Università con particolare esperienza e professionalità maturate in tema di tratturi.

Considerato che

- in conformità degli indirizzi operativi impartiti con succitata DGR n. 1200/2014, a partire dalla ricognizione del demanio armentizio — realizzata al fine di ricostruire catastalmente la consistenza di tale patrimonio regionale - sono state sviluppate, anche con l'attivazione di apposite convenzioni con Istituti universitari ed enti pubblici, le attività funzionali alla redazione del Documento, così come stabilite dalla D.G.R. n. 419 dell'11 marzo 2015 (pubblicata sul BURP n° 50 del 10 aprile 2015), e di seguito sinteticamente descritte:
 1. individuazione degli elementi caratterizzanti il sistema tratturale, attraverso l'analisi degli "Atlanti dei Tratturi" ritenuti particolarmente significativi dal punto di vista storico (quale quello di "Agatangelo della Croce") e loro georeferenziazione;
 2. analisi delle interconnessioni tra le pianificazioni territoriali esistenti e la rete tratturale;
 3. ricognizione delle rilevanze archeologiche, paesaggistiche e architettoniche riconducibili alla transumanza;

4. studio degli aspetti antropologici ed agronomici connessi allo specifico fenomeno;
5. costruzione del modello analitico di selezione dei tronchi tratturali da valorizzare;
6. sovrapposizione delle pianificazioni comunali esistenti e degli allineamenti contenuti nel Piano Paesaggistico regionale.

Rilevato che

- è stato predisposto l'elaborato del Quadro di Assetto, che in copia si allega, *sub. lett. A*), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, composto da una relazione illustrativa contenente un corredo grafico di n. 96 tavole rappresentative delle fasi di sviluppo del documento medesimo;
- Gli elaborati del Quadro di Assetto, in forma digitale, sono consultabili accedendo alla sezione appositamente dedicata del portale www.sit.puglia.it.

Tutto quanto innanzi riferito, l'Assessore referente propone di procedere alla presa d'atto del Documento prodotto, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 7 del T.U.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. *d*) della L. R. n. 7/97 e dell'art. 7 della L.r. n. 4/2013, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di procedere alla presa d'atto**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 4/2013, della proposta del Quadro di Assetto, che sotto la lettera A) si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nel quale si è provveduto:
 - ai sensi dell'art.6 — comma 1, alla individuazione e perimetrazione: *a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo; b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico; c) delle aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia;*
- **di demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio l'adempimento delle conseguenti attività previste dal succitato art. 7 della L.r. n. 4/2013, compreso l'allestimento della sezione dedicata nel portale www.sit.puglia.it per la consultazione pubblica del Quadro di Assetto e l'acquisizione del modello di presentazione delle osservazioni e proposte integrative, nonché l'attivazione di un apposito indirizzo PEC (quadro.assetto.tratturi@pec.rupar.puglia.it) per il loro formale invio;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 3, della L.R. n. 15/2008, nonché ai sensi dell'art. 7 della L. r. n. 4/2013 per la decorrenza del termine dei 60 giorni ai fini dell'acquisizione delle osservazioni e delle proposte integrative che i Comuni territorialmente competenti e gli altri soggetti interessati vorranno formulare.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano